

Giustizia

Sulla riforma è scontro toghe-governo

Il sindacato dei magistrati: riforma punitiva e inefficace. Renzi: brrr che paura, su riduzione ferie e responsabilità civile si va avanti.

MAZZA A PAGINA 10

Scintille governo-magistrati

Anm: riforma inefficace, la riduzione delle ferie è un grave insulto
Renzi: le toghe protestano? Brrr, che paura; ma noi andiamo avanti

LUCA MAZZA
 ROMA

Dopo due settimane di silenzio, il dissenso totale viene esplicitato attraverso una nota durissima diffusa nella tarda mattinata di ieri: «E' un testo deludente, inefficace, frutto di compromesso e al cui interno ci sono norme punitive ispirate a logiche del passato». Così l'Associazione nazionale dei magistrati boccia senza mezzi termini il progetto di riforma della giustizia presentato il 29 agosto da Matteo Renzi e dal Guardasigilli Andrea Orlando. La stroncatura arriva mentre ancora il provvedimento non è arrivato al Quirinale. Il premier replica in serata dal salotto di Porta Portese. «L'Anm insorge? Brrr, che paura...» risponde ironicamente e facendo intuire di non temere il parere negativo. Poi aggiunge: «Io vado avanti. Il taglio delle ferie e la responsabilità civile si fanno. E' una questione di giustizia». L'associazione guidata da Rodolfo Sabelli valuta gli interventi messi in campo dal governo «di scarso respiro» e contesta anche l'annunciato taglio delle ferie: «Sarebbe un grave insulto non per la decisione in se stessa, ma per il metodo usato visto che arriverebbe attraverso un decreto legge a efficacia differita (cioè un ossimoro) quando altre riforme ben più urgenti sono incerte».

Tutto il Pd all'attacco del sindacato dei magistrati. Il premier tira dritto: responsabilità civile e taglio delle ferie si faranno. È una questione di giustizia»

I partiti della maggioranza rispediscono al mittente le accuse. «E' incredibile. E' bastato l'accento alle ferie per scatenare una rivolta della categoria - sostengono i senatori del Pd Claudio Mocardelli e Francesco Scalia -. I privilegi devono finire per tutti, 46 giorni di riposo, nell'attuale stato della giustizia, sono troppi». La controffensiva di Sabelli arriva dai microfoni del Tg3:

«Con il taglio delle ferie il governo vuole dirci soltanto che lavoriamo poco».

Al di là di alcune «perplexità» manifestate sul civile, è sul penale che piovono le critiche più forti. Sulla prescrizione si parla di «scelta debole». Si riscontrano, inoltre, «complicazio-

ni nella disciplina di acquisizione dei tabulati telefonici e nelle regole di pubblicazione delle intercettazioni nei provvedimenti giudiziari». A difesa della riforma si schiera anche il capogruppo dem nella commissione giustizia di Montecitorio, Walter Verini: «E' una grande occasione per provare a rendere il sistema italiano più rapido ed efficiente. I giudizi dell'Anm sono immotivati». In mezzo a un diluvio di disapprovazioni, il sindacato delle toghe lascia aperto solo uno spiraglio: «Non poniamo veti e siamo pronti a discutere di tutto». La strada del dialogo, tuttavia, appare decisamente in salita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

hanno detto



MORANI (PD)

«Giudizio ideologizzato»

«La nota diffusa dall'Anm sulla riforma della giustizia stupisce per i toni, ma soprattutto nei contenuti. Il giudizio espresso sui provvedimenti che riguardano la materia penale è ingeneroso e fortemente ideologizzato»



CARFAGNA (FI)

«Anm smetta di protestare»

«Sono 20 anni che l'Anm si oppone e critica ogni tentativo di riforma senza proporre alcunché. Siamo convinti dell'assoluta necessità di una riforma che garantisca una giustizia realmente trasparente ed efficiente»

lo scontro

Una nota dell'associazione magistrati boccia senza mezzi termini la riforma della giustizia proposta dall'esecutivo: un testo «frutto di un compromesso e con norme punitive ispirate a logiche del passato». Sabelli: governo dice che toghe non lavorano

